



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

## **ALLEGATO EMISSIONI**

*Oggetto: Ditta Umbra Acque SpA - Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i*

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

**VISTA** la L. n. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 18198 del 02/10/2018, acquisita al protocollo regionale n. E – 0213182 del 02-10-2018, il S.U.A.P.E. del Comune di Panicale (PG) ha trasmesso alla Regione Umbria la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per il titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lett. c) del DPR 59/2013 e ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dal depuratore di acque reflue urbane sito in loc. Tavernelle nel Comune di Panicale (PG) della Ditta Umbra Acque SpA, con sede legale in Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, via G. Benucci n. 162.

**CONSIDERATO** altresì che:

- nell'impianto di depurazione oggetto del presente atto, dotato di capacità depurativa progettuale dichiarata pari a 8.000 A.E., vengono trattate acque reflue urbane,
- i reflui di cui al paragrafo precedente sono trattati, preliminarmente al recapito in corpo idrico superficiale (torrente Nestore), mediante impianto di depurazione con configurazione a fanghi attivi di ossidazione/nitrificazione + pre-denitrificazione e defosfatazione chimica mediante dosaggio di solfato di alluminio + sedimentazione secondaria + filtrazione a tela e disinfezione UV,
- i fanghi prodotti dal trattamento biologico e di defosfatazione, estratti dalla sedimentazione secondaria, sono sottoposti nell'ordine a:
  - ✓ pre-ispessimento
  - ✓ stabilizzazione mediante digestione aerobica
  - ✓ post-ispessimento
  - ✓ condizionamento con polielettrolita
  - ✓ disidratazione meccanica a mezzo di centrifuga



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

e raccolti in cassone di stoccaggio esterno in attesa dello smaltimento,

- il processo di disidratazione meccanica dei fanghi mediante centrifuga di cui al precedente punto viene condotto in ambiente chiuso dedicato,
- le emissioni inquinanti connesse sia al processo di disidratazione meccanica dei fanghi mediante centrifuga, sia al processo di pre-ispessimento e post-ispessimento sono captate e convogliate alla vasca di digestione aerobica;

**PREMESSO** che così come previsto dall'art. 269, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione è stata regolarmente convocata una Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 21-03-2019, 28-03-2019 e 18-04-2019 ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 e s.m.i.;

**RICHIAMATI** gli esiti della Conferenza di Servizi: *“Dopo approfondita disamina, anche in considerazione dei diversi e rilevanti interessi giuridici coinvolti, dato atto che nessuno dei rappresentanti delle amministrazioni invitate ha espresso il proprio motivato dissenso, dato atto, altresì, dei pareri dei soggetti prima indicati e non presenti fisicamente alla riunione, considerando acquisiti gli assensi delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Ente, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990, l'istanza in esame riceve il parere favorevole a condizione che vengano considerate parte integrante del parere favorevole tutte le condizioni e prescrizioni riportate nei documenti redatti dalla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria e quelle proposte di vari soggetti convocati.”*;

**PRESO ATTO** del parere favorevole prot. 0004335 del 20-03-2019 sulla compatibilità urbanistica del Comune di Panicale, acquisito al protocollo regionale n. 0055327 del 20-03-2019;

**PRESO ATTO** del parere favorevole prot. n. 15/19 del 20/03/2019 di USL Umbria 1 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, trasmesso con nota prot. n. 51807 del 20/03/2019 acquisita al protocollo regionale n. 0055259 del 20/03/2019;

**CONSIDERATO** che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta di cui all'oggetto;

### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

**-1- AD AUTORIZZARE**, ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per la depurazione di acque reflue urbane ubicato in Comune di Panicale (PG) – Loc. Tavernelle, della ditta UMBRA ACQUE S.p.A., con sede legale in Comune di Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni – Via G. Benucci n. 162

**-2- A VINCOLARE** tale autorizzazione:

- a- alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti della Regione Umbria;
- b- alle seguenti prescrizioni di carattere generale:



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- b.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto del Trasimeno e al Sindaco del Comune di Panicale (PG);
- b.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- c- alle seguenti prescrizioni specifiche:
  - c.1 il Gestore dovrà assicurare condizioni di processo di digestione aerobica (es.: età del fango, ossigeno disciolto ecc.) che garantiscano un rapporto SSV/SST (solidi sospesi volatili/solidi sospesi totali)  $< 0,50$  al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione;
  - c.2 le condizioni di cui al precedente paragrafo dovranno trovare riscontro in procedure di campionamento e analisi dei reflui documentate e verificabili, adottate ai fini della gestione del ciclo di trattamento delle acque di scarico dello stabilimento;
  - c.3 il Gestore dovrà provvedere alla copertura del cassone di raccolta dei fanghi successivamente al completo riempimento dello stesso;
- 3- A STABILIRE** che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
  - a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
  - a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
  - a seguito dei risultati delle misure effettuate;
  - a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
  - a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;
- 4- A STABILIRE** che:
  - A- in caso di inosservanza anche parziale di quanto prescritto, l'autorizzazione potrà essere sospesa, previa diffida, e successivamente revocata;
  - B- si intendono applicate anche tutte quelle norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente indicate nel presente atto.

F.to L'Istruttore Tecnico  
Dott.ssa Monia Velloni